



Presidenza

del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2012.

Rep. Atti n. 94/40 del 25 luglio 2012

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 25 luglio 2012:

VISTO l'articolo 46, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", il quale dispone che il Fondo nazionale per le politiche sociali è determinato dagli stanziamenti previsti per gli interventi disciplinati dalle disposizioni legislative indicate all'articolo 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, e dagli stanziamenti previsti per gli interventi, comunque finanziati a carico del Fondo medesimo, disciplinati da altre disposizioni;

VISTO il comma 2 del medesimo articolo 46, che demanda al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con questa Conferenza, la ripartizione delle risorse del Fondo di cui al citato comma 1 per le finalità legislativamente poste a carico del Fondo medesimo;

CONSIDERATO che sullo stanziamento previsto dalla legge di bilancio 2012-2014 per il capitolo n. 3671 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali inerente "Fondo da ripartire per le politiche sociali", pari ad euro 69.954.000,00 è stato effettuato un accantonamento, per l'anno 2012, di € 25.363.785,00 ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, riguardante la riduzione delle risorse statali a qualunque titolo spettanti alle Regioni;

CONSIDERATO che, per effetto dell'articolo 13, comma 1 *quinquies* del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, è stato effettuato un ulteriore accantonamento di € 867.513,00 sul predetto capitolo di bilancio;

VISTA la nota in data 13 giugno 2012, con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha inviato, ai fini del perfezionamento della prescritta intesa, uno schema di decreto concernente il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2012, assicurando di aver acquisito sul medesimo schema il preventivo assenso del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la lettera del 18 giugno 2012, con la quale lo schema di provvedimento di cui trattasi è stato inoltrato alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali;

VISTA la nota in data 21 giugno 2012, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha chiesto il rinvio della riunione tecnica convocata per il 26 giugno 2012;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica svoltasi in data 16 luglio 2012, i rappresentanti delle Regioni e della Province autonome e delle Autonomie locali, nel far presente di non avere sotto il profilo strettamente tecnico osservazioni da formulare in merito allo schema di provvedimento di cui trattasi, hanno demandato alla sede politica ogni ulteriore valutazione anche in relazione alle rilevanti riduzioni dei finanziamenti statali a favore delle politiche sociali determinatesi a seguito delle manovre finanziarie che si sono succedute dall'anno 2010 ad oggi;

RILEVATO che, nel corso dell'odierna seduta, le Regioni e le Province autonome hanno espresso parere negativo al perfezionamento dell'intesa ed hanno chiesto un incontro con il Governo anche per ridiscutere il riparto delle somme previste nello schema di provvedimento in esame;

CONSIDERATO che le Regioni e Province autonome, inoltre, hanno consegnato un documento concernente un ordine del giorno approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome medesime sulle problematiche afferenti le politiche sociali, Allegato A, parte integrante del presente atto;

RILEVATO che, nel corso dell'odierna seduta, il Presidente dell'ANCI, anche a nome dell'UPI, ha espresso parere negativo al perfezionamento dell'intesa ed ha avanzato la richiesta di un incontro urgente con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali sulle problematiche relative alle politiche sociali;

CONSIDERATO che i rappresentanti del Governo, nel prendere atto della mancata intesa come sopra espressa dalle Regioni e Province autonome e dalle Autonomie locali, hanno rappresentato che si faranno carico di promuovere il richiesto incontro;

VISTO l'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che reca la disciplina per il perfezionamento delle intese da sancire in questa Conferenza;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, non si sono create le condizioni di assenso previste per il perfezionamento dell'intesa;

ESPRIME LA MANCATA INTESA

sullo schema di decreto di cui in premessa.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
Dott. Piero Gnudi

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL2.5.LUG.2012....

**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
12/112/CU5/C8**

**INTESA SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE, CONCERNENTE IL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE
POLITICHE SOCIALI PER L'ANNO 2012**

Punto 5) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 25 luglio 2012 esprime la mancata intesa e chiede l'interlocuzione con il Governo anche per ridiscutere il riparto delle somme previste nello schema di decreto. La Conferenza ha inoltre approvato il seguente Ordine del Giorno.

La Conferenza nel prendere atto della consistenza del Fondo Nazionale Politiche Sociali per il 2012 pari a 10,8 milioni di euro, a fronte di un accantonamento tre volte superiore (32,8 ml.) per le spese ministeriali "giudicate indifferibili", intende porre all'attenzione del Governo il futuro delle Politiche Sociali. A tale scopo evidenzia che:

- *ha avviato al suo interno una profonda analisi della situazione in essere degli interventi sociali, formulando un'ipotesi di riordino delle prestazioni locali fortemente differenziate, in "macro obiettivi di servizio" come previsti dal DLGS 68/2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario", presentati all'attuale e al precedente Governo che necessita una forte volontà condivisa per proseguire e concretizzare il dibattito,;*
- *assiste dal 2009 ad un pesante depauperamento dei Fondi "strutturali" di carattere sociale da assegnare alle Regioni: dal FNPS (sceso dal 2009 ad oggi da circa 550 milioni a 10 milioni), al Servizio Civile ridotto di oltre il 70%. Tutto ciò è dovuto sia a minori disponibilità, che ai ripetuti tagli lineari (operati anche verso Regioni e Comuni), dalle diverse manovre finanziarie, poste in essere per la grave situazione economica in cui versa il Paese;*
- *in questo contesto, assiste dal 2010 a micro finanziamenti scelti dal Governo, a favore di politiche familiari (25 + 45 ml. tra 2011 e 2012) o Pari Opportunità (15 ml. proposta 2012), interventi mirati solo su malati di SLA, senza che gli stessi siano inquadrati in organici interventi sulle Politiche Sociali a favore della famiglia e dei cittadini;*

TUTTO QUESTO, senza un Quadro di Riferimento per il Sistema Sociale, alimentando solo interventi parziali che ben poco possono giovare alla crescita organica delle Politiche Sociali

La Conferenza,

- **ben consapevole della gravissima situazione in cui versa il Paese, che mette però in evidenza non solo la crisi finanziaria pubblica, ma anche l'aumento della povertà, del disagio delle popolazioni giovanili, degli adulti che perdono il lavoro e degli anziani con i problemi di non autosufficienza, mentre contestualmente, la necessaria modifica del mercato del lavoro, obbliga la mano d'opera**

- femminile, tradizionale “risorsa sociale” a ritardare la cessazione dalle attività lavorative, aggravando i problemi di cura familiare;
- sul versante della Salute, la stretta finanziaria porterà ulteriori problemi alle fasce più deboli, che non troveranno nemmeno l’alternativa dei supporti assistenziali, anche a seguito dell’azzeramento del Fondo per la Non Autosufficienza dal 2011 e per le ridotte possibilità di spesa, sia delle Regioni, che delle Autonomie Locali;
 - in questo contesto, sono fortemente indebolite, anche le risorse del Terzo Settore e della Cooperazione sociale, mettendo a rischio numerosi posti di lavoro;

Per la gravità del momento e la delicatezza dei problemi sollevati

CHIEDE AL GOVERNO UN CONFRONTO ED UN DIALOGO SUGLI INTENDIMENTI IN ORDINE AI PROBLEMI SOLLEVATI, PER AFFRONTARE IL PROSIEGUO DELLE POLITICHE SOCIALI, IN ORDINE AI RUOLI ISTITUZIONALI E AGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO, SELEZIONANDO PRIORITA’ INDIFFERIBILI CHE - PUR NELLA DIFFICOLTA DEI TEMPI - TROVINO, PER IL BENE DI TUTTI I CITTADINI E PARTICOLARMENTE PER CHI E’ FRAGILE, RISORSE ADEGUATE.

Roma, 25 luglio 2012

